IL TIRRENO
MERCOLEDÌ, 06 GIUGNO 2012
Pagina 3 - Attualità

Scuola carabinieri, un conto di 450 milioni
Dal parcheggio-mostro di Capoliveri al Planetario di Lucca: ecco come si sprecano i soldi pubblici

LE INCOMPIUTE

di Stefano Bartoli Un costo di partenza al di sotto dei 200 milioni di euro, un conto finale che, secondo la Corte dei Conti, ammonterà a circa 450 milioni. Il tutto senza considerare una tempistica che supererà di almeno dieci volte quella della costruzione dell'Empire State Building di New York, realizzato in 14 mesi tra il 1930 e il 1931. Se c'è un record delle opere incompiute, in Toscana, questo spetta senz'altro alla Scuola Marescialli e Brigadieri dell'Arma dei carabinieri di Castello (Firenze), edificio in cui i lavori, dopo i ripetuti stop legati a questioni giudiziarie, sono comunque ripresi: secondo il sindaco Matteo Renzi, con la prima pietra posata nell'ottobre del 2001, il complesso avrà un destino diverso da quello della questura di Pistoia e sarà completato il prossimo anno. Ma la parola "incompiuta" ricorre spesso quando si tratta di opere pubbliche nella regione e, per questo, dopo averne parlato sei mesi fa, abbiamo riesaminato alcune situazioni. Con risultati sconfortanti. Mostro in collina. A Capoliveri, in una delle zone più belle dell'Elba, esiste quello che potremmo definire il parcheggio multipiano più brutto del mondo. Scartato le scopo iniziale, si è pensato a molte soluzioni: dall'albergo alla Rsa. Nel frattempo, tutto è fermo: due miliardi di lire il costo iniziale, oltre 500mila euro quello per l'eventuale bonifica. Torri abbuiate. Il tour dello spreco prosegue con Empoli dove era stato progettato e iniziato un impianto che avrebbe dovuto assicurare la climatizzazione e l'illuminazione del nuovo ospedale San Giuseppe. In realtà, le due torri, costate due milioni e mezzo di euro in dieci anni, non hanno ancora prodotto un kilowatt e sono ridotti a un cumulo di ferraglia. La prossima settimana, nell'ambito di un project financing, dovrebbe essere annunciata qualche novità. Ponte abbandonato. E' costato 500 milioni delle vecchie lire e doveva collegare, con una passerella pedonale in legno e due ascensori per disabili, il parco urbano della Padula a Carrara. In realtà quel ponte è stato usato solo in occasione dell'inaugurazione della Biennale di scultura del 2002. L'ingresso è sbarrato da una transenna arrugginita, gli ascensori bloccati. Il Comune vorrebbe rimettere l'opera in funzione ma non ha i soldi necessari. L'universo? Solo con Star Trek. Il Comune ha speso un milione e mezzo per iniziare a costruire, tra il 2005 e il 2008, il Planetario. L'opera, che è un cono in cemento armato, doveva diventare un centro per la divulgazione scientifica, ma è rimasto solo un malinconico rudere inserito nel piano delle alienazioni, per cercare di riprendere almeno un milione di euro; ci si aspetta che la nuova giunta di centrosinistra confermi queste intenzioni. Ricerca e mercati. Due le "grane" più note di Prato: il bel parcheggio, all'uscita di Prato Est, costato 400mila euro all'amministrazione comunale e perennemente vuoto; e il Creaf, centro di di ricerca mai decollato, ma già costato 22 milioni di euro. Non si scherza però neanche a Viareggio, dove in via Comparini, dal 2003, c'è un tetto malinconico, costato all'epoca 500mila euro, per il mercato dei fiori: adesso, al riparo, ci sono invece dei cassonetti per i rifiuti. E ad Grosseto non sono bastati 1,5 milioni di euro per rimettere a posto il bel palazzo in centro che ospita la Biblioteca Chelliana. Bisognerebbe infatti trovare un altro milione di euro per evitare che il peso dei libri possa mettere a rischio la tenuta dell'edificio. ©RIPRODUZIONE